

«Ospedale unico, mancano 50 milioni»

Consigli comunali congiunti ieri nell'Ovest Vicentino. Scarseggiano i soldi, mistero sui tempi

MONTECCHIO MAGGIORE — Seduta congiunta (e animata) dei consigli comunali di Arzignano e Montecchio Maggiore, ieri sera, per fare il punto sul nuovo ospedale unico. Su richiesta delle opposizioni di centrosinistra, alla sala civica di Montecchio, di fronte a duecento cittadini, c'erano l'assessore regionale Luca Coletto e il dg dell'Uls 5 Renzo Alessi. Il nodo del contendere è quale progetto realizzare, ma anche quale volontà politica realmente la Regione abbia, in un momento di «vacche magre». Due le ipotesi sul piatto: un nosocomio per acuti dal costo di 100 milioni o un «polo sanitario» che ne costerebbe almeno 80 in più. I conti in rosso della Regione farebbero pendere la bilancia verso la prima soluzione. Ma per ora nessuno si sbilancia. E così da mesi del nuovo ospedale, di cui esiste solo un progetto di massima redatto ormai due anni fa, la politica ufficiale non parla più. «Aspettiamo notizie dal 29 luglio 2009, quando il sindaco Gentilin diceva trionfalmente che la Regione aveva deliberato il nuovo ospedale - attacca il consigliere Pd di Arzignano Gianfranco Signorin - Siamo stupefatti dai lunghissimi silenzi e dalle notizie contraddittorie diffuse dalla stampa. Che tipo di ospedale vuole il sindaco?». La prima

ipotesi, elaborata dall'Usl, conteneva solo i reparti e costava 100 milioni. Un ospedale da circa trecento posti letto, 218 per acuti, più 64 tra day hospital, day surgery e letti tecnici. Esattamente la somma dei posti che l'attuale programmazione regionale concede ai due ospedali esistenti a Montecchio e Arzignano. La Regione optò invece per un polo ospedaliero, con dentro anche uffici, magazzini per un costo di 183 milio-

ni. «La giunta con la delibera del 24 marzo 2009 ha cambiato il progetto - ricorda Alessi, che redasse la prima ipotesi, più "magra" - Questo prevede più cubatura a fronte della chiusura totale degli ospedali esistenti e delle strutture satelliti».

Di fatto, a bloccare l'opera sono i vincoli idrogeologici dell'area individuata dalle due amministrazioni comunali per il cantiere, a rischio di esondazione. E poi i soldi: «La Regione il

4 gennaio 2008, quando ero insediato da pochi giorni, mi ha mandato atto deliberativo che dice che per ristrutturare l'ospedale di Arzignano o l'ospedale nuovo prevedeva uno stanziamento di 54 milioni di euro, e ne stanziò una prima tranche di 30» dice Alessi. I rimanenti 50 circa nessuno sa dove cercarli. «Il 2010 lo abbiamo passato a ragionare con l'assessore di come individuare il finanziamento, un ragionamento tutt'ora aperto». E l'assessore Coletto precisa: «Da parte nostra c'è la volontà politica. C'è una delibera regionale approvata il 24 marzo 2009 e un progetto di massima. Ora serve solo la ratifica da parte dei consigli comunali. Le esigenze del territorio poi verranno valutate meglio all'interno del piano socio sanitario che sarà presto approvato in Regione». L'assessore però non dà alcuna scadenza sui tempi dell'operazione, né su come reperire i finanziamenti.

«I fondi sono quelli che sono, sono bloccati a Roma - spiega Coletto - Ci siamo presi impegno e cercheremo di onorarli nel modo migliore. Nel frattempo è corretto Alessi nel continuare a fare manutenzione agli ospedali di Arzignano e Montecchio». Gli unici cantieri a procedere, infatti, per ora sono quelli della ristrutturazione del terzo e quarto piano dell'ospedale di Arzignano, e quelli completati sull'ala ovest del centro sanitario di Montecchio. «Tutti soldi arrivati dal decreto Bindi, da fondi straordinari della Regione e dai risparmi fatti da me - rivendica con orgoglio Alessi - I trenta milioni che la Regione stanziò nel 2008 non li ho nemmeno toccati».

Giulio Todescan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dibattito

Riunione accesa, ieri sera, sul futuro dell'ospedale unico dell'Usl 5 (Galofaro)



L'assessore Coletto:
c'è la volontà politica, non ci sono i fondi
Bene si fa a sistemare le strutture esistenti



Il dg Alessi:
abbiamo passato il 2010 a ragionare su come reperire i soldi mancanti